

## DISCO MIX 156- Punk's Not Dead. O forse sì

Scritto da Jedediah Leland

Domenica 11 Novembre 2012 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 11 Novembre 2012 15:10

---



In ossequio alla famosa frase, attribuita a Pittigrilli, anche in musica "Si nasce incendiari e si finisce pompieri" (per gli eventuali lettori più giovani: ebbene sì, il controverso scrittore Pittigrilli viene prima della canzone di Ligabue "Happy hour"; e comunque la stessa citazione l'aveva fatta anche il buon Rino Gaetano in "Ti Ti Ti Ti"). Da qualche tempo infatti, non passa mese che qualche rivoluzionario o trasgressivo dei bei tempi andati, si ritrovi circondato da orchestre ricolme di ance e violini per interpretare come un crooner consumato, standard del jazz e della musica leggera internazionale.



Rod Stewart ad esempio (negli ultimi anni cinque capitoli della serie "The Great American Songbook"), Paul McCartney con "Kisses on the Bottom" (con tanto di London Symphony Orchestra), Bryan Ferry (uno che a essere sinceri rivoluzionario non è mai stato, se non 'malgré lui'), nel 1999 con un dimenticabile "As Time Goes By" ed ora con "The Jazz Age", disco che uscirà il 27 novembre, in cui l'ex Roxy Music ha ri-registrato, ma in versione strumentale e nello stile musicale degli anni '20, alcune delle sue più celebri composizioni. E anche in Italia un presunto maudit come Morgan, ci ha provato con un "Italian Songbook" in due volumi passati praticamente inosservati. Verrebbe spontaneo domandarsi se non sia più onesto e sensato continuare a suonare sempre la stessa cosa, come fanno ad esempio i Rolling Stones, piuttosto che intraprendere un pellegrinaggio verso luoghi che tanto si era disprezzato. Ma il caso Iggy Pop complica un po' le cose: l'ex Stooges, dopo un primo disco da chansonnier ("Preliminaires") dai risultati di vendita disastrosi, si è visto rifiutare dalla Virgin-Emi la pubblicazione del seguito ("Après"). L'etichetta infatti "avrebbe preferito un album con i successi punk"; Iggy non si è scoraggiato e si è auto-prodotto un inutile disco in vendita su internet e fisicamente solo sul sito Vente Privée. Ma al di là di questo, se sono le major a spingere per la pubblicazione di un disco punk, significa che la distinzione tra pompieri e incendiari oramai non ha più senso; o che oramai non passa più per il genere musicale proposto, per quanto incendiario esso sia.

## **DISCO MIX 156- Punk's Not Dead. O forse sì**

Scritto da Jedediah Leland

Domenica 11 Novembre 2012 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 11 Novembre 2012 15:10

---